



CAMERA  
DI COMMERCIO  
INDUSTRIA  
ARTIGIANATO  
E AGRICOLTURA  
DI TRENTO

*Pronti all'impresa*

# Relazione previsionale programmatica Anno 2023



## Sommario

<b>CONTESTO ATTUALE .....</b>	<b>4</b>
<b>AREE STRATEGICHE – LE PRINCIPALI NOVITÀ.....</b>	<b>8</b>
<b>LE RISORSE FINANZIARIE.....</b>	<b>16</b>

## CONTESTO ATTUALE

La Relazione previsionale e programmatica è il documento attraverso il quale il Consiglio camerale, in occasione della predisposizione del Preventivo economico, aggiorna le proprie Linee programmatiche per il quadriennio 2020 -2024 con particolare riferimento ai programmi da attuare nel corso dell'anno e sulla base delle prime risultanze dell'esercizio in corso.

E' opportuno premettere che il 2022 è stato il primo anno di approvazione del Piano Integrato di Attività e organizzazione (in sigla PIAO), documento nato come strumento di innovazione strategica e miglioramento della Pubblica Amministrazione il cui percorso di formulazione non è stato certo lineare.

Il PIAO è stato concepito come uno strumento volto a riunire in un unico testo tutti i programmi a cui le PPAA erano precedentemente tenute (Piano della Performance, Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza, Piano del Lavoro Agile, Piano dei fabbisogni di personale) semplificando e al contempo migliorando la pianificazione strategica. I ritardi sul piano normativo non hanno però permesso alle PPAA di redigere un documento che potesse veramente definirsi integrato. Infatti tali ritardi hanno dapprima costretto le amministrazioni ad approvare comunque i documenti che avrebbero dovuto confluire nel PIAO (si pensi ad esempio al Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza), e hanno infine determinato la mancanza di un modello di PIAO a cui poter fare riferimento. Si pensi che il decreto contenente lo schema del Piano Integrato di attività e organizzazione, al quale le amministrazioni avrebbero dovuto uniformarsi è stato firmato solo il 30 giugno 2022, data ultima in cui il PIAO stesso avrebbe dovuto essere approvato.

Ciò ha indotto la maggior parte delle amministrazioni, Camera di commercio I.A.A. di Trento compresa, ad approvare il PIAO in misura definita dalle stesse PPAA "sperimentale", anche richiamando i piani che in esso avrebbero dovuto confluire, ma che erano già stati approvati nel corso dell'anno per la mancanza dei rispettivi decreti abrogativi.

In particolare la Camera di Commercio di Trento, per poter procedere alla definizione del PIAO nei termini stabiliti, aveva scelto di uniformarsi al modello che Unioncamere aveva anzitempo fornito al sistema camerale, rivelatosi poi conforme a quanto richiesto dal Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 giugno 2022.

La vera innovazione potrà però prendere forma solo quando il Piano Integrato di Attività e Organizzazione integrerà tutti i documenti di programmazione ora vigenti. Questo permetterà alle amministrazioni di avere uno strumento univoco, senza ripetizioni



inutili, nato sotto una logica di pianificazione integrata: performance, anticorruzione fabbisogno del personale e relativo monitoraggio dovranno essere strutturate per garantire la creazione di Valore Pubblico, quale fine ultimo dell'operato di tutte le Pubbliche Amministrazioni. Sotto questo aspetto il 2023 rappresenta un anno strategico. Anche se preme sottolineare che, fino ad ora, gli strumenti messi a disposizione, non si sono rivelati all'altezza dell'obiettivo.

Soprattutto l'Ente camerale intende proseguire il percorso intrapreso volto al miglioramento pianificazione strategica, ponendosi obiettivi che siano volti a creare Valore Pubblico attraverso 6 direttrici fondamentali: la digitalizzazione, la semplificazione, il benessere organizzativo, gli osservatori economici, la sostenibilità ambientale e non da ultimo il miglioramento di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

Il 2022 è stato anche l'anno che ha visto il consolidarsi del Lavoro Agile all'interno della struttura camerale, la quale, tra le prime nelle Pubbliche Amministrazioni locali, è ricorsa a questa importante forma organizzativa, con la sottoscrizione degli Accordi Individuali.

Anche sotto questo punto di vista il percorso che ha condotto a tale importante modifica non è stato certo lineare.

Nell'orizzonte temporale di un anno si è passati dal POLA (Piano Organizzativo del Lavoro Agile), il quale prevedeva la concessione del Lavoro Agile ad almeno il 60% dei dipendenti, al Decreto cosiddetto del "rientro in presenza", (D.P.C.M. del 23 settembre 2021) che dal 15 ottobre ha imposto appunto il rientro in presenza alla totalità dei dipendenti, prevedendo il Lavoro Agile solo nell'ipotesi di sottoscrizione di un Accordo Individuale tra pubblica amministrazione e dipendente.

Sul punto, l'Ente camerale, forte della favorevole esperienza vissuta tra il 2020 e il 2021, ha deciso di proseguire per tale via, consolidando quanto finora sperimentato ed in linea con quanto disposto dalla Regione Autonoma Trentino Alto Adige, ente del medesimo comparto contrattuale.

È così che da marzo 2022 sono stati sottoscritti n. 66 Accordi Individuali

A seguire hanno adottato le medesime decisioni sia il Comune di Trento che la Provincia Autonoma.

Preme rilevare come l'adozione del Lavoro Agile consenta all'Amministrazione di ridurre, secondo gli obiettivi strategici definiti nel PIAO, l'impatto ambientale riferito ai lavoratori pendolari. Al termine del 2022 si stima che i chilometri risparmiati dai dipendenti saranno all'incirca 59.000 (dato calcolato prendendo a riferimento la distanza km dei



dipendenti che svolgono Lavoro Agile rispetto alla sede camerale ed il numero di giorni svolti con la modalità a distanza).

Questo senza considerare gli importanti risvolti che tale forma di lavoro potrà avere sul benessere organizzativo, altro punto chiave del PIAO.

Queste le premesse organizzative sulla base delle quali la Camera di Commercio di Trento dovrà operare nel corso del 2023 per rispondere ad un contesto economico sempre più difficoltoso.

Come ha evidenziato anche la Banca d'Italia nel suo ultimo bollettino economico (n. 4 Ottobre 2022 <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/bollettino-economico/2022-4/index.html>) l'economia mondiale, anche nel terzo trimestre 2022 ha continuato a risentire dell'inflazione eccezionalmente alta, del peggioramento delle condizioni finanziarie, dell'incertezza legata al conflitto in Ucraina, della debolezza delle attività in Cina e, anche se in misura minore rispetto all'inizio dell'anno, delle difficoltà di approvvigionamento lungo le catene del valore. Nell'area dell'euro l'attività ristagna e l'inflazione continua ad aumentare. Dopo l'espansione nella prima metà dell'anno, il PIL dell'area dell'euro ha ristagnato nei mesi estivi, risentendo soprattutto di nuovi forti rincari delle materie prime energetiche e dell'acuita incertezza. L'inflazione si è portata in settembre al 9,9 per cento, sospinta soprattutto dalle componenti più volatili. Le imprese e le famiglie prefigurano ulteriori rialzi dell'inflazione nel breve termine, mentre le attese a tre anni si sono stabilizzate; le aspettative tra cinque e dieci anni, desunte dagli indici finanziari, restano intorno al 2 per cento. La dinamica salariale è finora rimasta contenuta, ma potrebbe intensificarsi nella parte finale dell'anno anche per effetto dell'incremento del salario minimo in Germania.

Con riferimento al contesto italiano il PIL è marginalmente diminuito nel trimestre estivo, anche per effetto dei forti aumenti dei costi energetici e dell'incertezza sull'evoluzione della guerra in Ucraina. Al lieve calo della produzione industriale si aggiungono segnali di indebolimento nelle costruzioni. L'attività nel terziario è per contro rimasta stabile, grazie al contributo ancora positivo dei comparti turistico e ricreativo. Dal lato della domanda, la spesa delle famiglie è frenata dalla perdita di potere d'acquisto dovuta all'elevata inflazione. Le imprese manifestano un maggiore pessimismo sulle condizioni per investire, connesso con la protratta incertezza.

Anche in relazione al contesto locale, (dati della "congiuntura in provincia di Trento" dell'Ufficio Studi e Ricerche della Camera di Commercio I.A.A. di Trento) le prospettive per i prossimi mesi appaiono in decisa diminuzione, così come confermato dal sentiment degli imprenditori in termini futuri. La crescita eccezionale dei prezzi dei beni energetici appare prolungata nel tempo e se possibile in ulteriore accelerazione. In assenza di



interventi di supporto, con l'approssimarsi della stagione fredda l'impatto di questi rincari rischia di diventare insostenibile per molte imprese, creando quindi i presupposti per una nuova fase recessiva.

Queste le basi sulle quali deve intervenire l'aggiornamento delle Linee programmatiche per il quadriennio 2020 -2024.

Sul punto è necessario però precisare, come sopra preannunciato, che in seguito all'approvazione del PIAO è stato introdotto un nuovo concetto di Performance organizzativa, intesa quale strumento per la creazione di Valore Pubblico, che ha individuato nuove aree strategiche completate da specifici obiettivi:

1. Digitalizzazione
2. Semplificazione (semplificare innovando, semplificare formando, semplificare ascoltando)
3. Benessere Organizzativo
4. Osservatori Economici
5. Efficienza, efficacia ed economicità dell'attività amministrativa
6. Sostenibilità ambientale

Queste nuove aree strategiche vanno dunque ad affiancarsi a quelle già individuate nelle Linee programmatiche per il quadriennio 2020 -2024:

1. Valorizzazione e tutela del territorio e dei prodotti;
2. Attività di indagine, monitoraggio e approfondimento;
3. Formazione e servizi per le imprese;
4. Digitalizzazione delle imprese, semplificazione dei rapporti con e tra le PA e del sistema dei controlli;
5. Obiettivi istituzionali.

Essendo le aree strategiche individuate nel PIAO una sorta di rivisitazione dei contenuti già delineati nelle Linee Programmatiche elaborate nel 2020, dal Consiglio camerale, volta all'individuazione del Valore Pubblico, si propone, nel seguito del documento, di mantenere l'iniziale suddivisione, che esprime le peculiarità dell'operato camerale, rinviando all'aggiornamento del PIAO (che dovrà avvenire entro il 31 gennaio 2023) la disamina delle aree strategiche nell'ottica della Performance Organizzativa intesa come strumento di creazione del Valore Pubblico.

## AREE STRATEGICHE – LE PRINCIPALI NOVITÀ

**L'Area strategica 1 - Valorizzazione e tutela del territorio e dei prodotti trentini** rappresenta un ambito nel quale la Camera di Commercio I.A.A. di Trento ricopre attraverso l'Enoteca provinciale del Trentino di Palazzo Roccabruna, un ruolo storico. Tramite questa struttura provvede alla gestione di eventi promozionali e visite guidate per la valorizzazione dei prodotti vitivinicoli, grappicoli e spumantistici (TRENTODOC) più rappresentativi del territorio in abbinamento alle specialità agroalimentari ed enogastronomiche del Trentino. Per il 2023 sono in programma i seguenti eventi:

- #Olionuovo, l'olio extra vergine di oliva Trentino, un evento di promozione dell'olio extravergine del Trentino (23-25 febbraio 2023), con laboratori di degustazione e serata di ristorazione;
- Mostra dell'Agricoltura & La Casolaria (18-19 marzo 2023) in collaborazione con l'APT di Trento e Monte Bondone, l'Enoteca provinciale del Trentino sarà presente in fiera con uno stand dedicato alla valorizzazione di vini/prodotti trentini;
- Vinitaly (2-5 aprile 2023): in collaborazione con il Consorzio Vini del Trentino
- Trentino di Malga "b2b" (18 aprile 2022, data da confermarsi): organizzazione di un incontro tra Ristoratori/Albergatori e Produttori di "Trentino di Malga" per la degustazione dei formaggi con la possibilità di vendita diretta del prodotto;
- DiVinNosiola (30 marzo – 8 aprile 2023): evento in collaborazione con il Consorzio Vini del Trentino e dell'APT dell'Alto Garda e "Passito è passione"
- Trento Film Festival/"Prima a Roccabruna" (28 aprile - 7 maggio 2023)
- Trentino&Wine - Mostra vini del Trentino (date da definirsi tra l'11 ed il 21 maggio 2023) in collaborazione con il Consorzio Vini del Trentino.
- Festival dell'Economia (25-28 maggio 2023): in linea di continuità con il 2022, Palazzo Roccabruna diventa per quattro giorni luogo di valorizzazione e vetrina di prestigio dei vini e delle produzioni trentine per gli ospiti e per la stampa presente all'evento;
- Beer Tasting Trentino (8-9-10 giugno 2023) evento di promozione della birra artigianale trentina;
  
- Trentodoc Festival (settembre 2023): in sintonia con il programma degli eventi organizzato da Trentino Marketing e Istituto Trentodoc, l'Enoteca provinciale del Trentino propone al pubblico una rassegna di etichette particolarmente studiata per comunicare l'eccellenza del prodotto;



- Autumnus e Profumo di pane trentino (21-24 settembre 2023, da confermarsi): evento di valorizzazione del pane fresco trentino prodotto con cereali del territorio, in collaborazione con l'Associazione Panificatori della provincia di Trento; l'evento si inserisce nei programmi di promozione dell'enogastronomia del territorio, organizzati sulla città di Trento.
- Festival dello Sport (5-8 ottobre 2023): Palazzo Roccabruna diventa per quattro giorni luogo di valorizzazione e vetrina di prestigio dei vini e delle produzioni trentine per gli ospiti e per la stampa presente all'evento;
- Bordolessi del Trentino (fine ottobre 2022):
- #siamovignaioli (4 novembre 2023): wine tasting organizzato in collaborazione con il Consorzio Vignaioli del Trentino, in collaborazione con un'associazione vignaioli proveniente da un'altra regione;
- Malghe in fermento (2-3 - 11-12-13 novembre 2023): rassegna dei formaggi di alpeggio, in collaborazione con i soggetti organizzatori dei concorsi dei formaggi di alpeggio in Trentino;
- Trento, Città del Natale (23 novembre - 10 dicembre 2023 - date da confermare): evento di corollario ai Mercatini di Natale, dedicato alla valorizzazione dei vini trentini - con particolare riferimento al Trentodoc - e della cucina di territorio in collaborazione con l'Istituto Trento Doc, il Consorzio Vini del Trentino, l'Apt di Trento e Monte Bondone.
- Ulteriori eventi: il Miele del Trentino (inverno 2023); Castagne e Marroni (autunno 2023); Mele e Piccoli Frutti del Trentino (estate/autunno 2023).

L'Ente camerale intende inoltre, sempre nell'ambito della valorizzazione e tutela dei prodotti trentini e del territorio, proseguire le consolidate attività di valorizzazione del legno mediante il sostegno alla commercializzazione e allo sviluppo di strategie di comunicazione mirate.

La strategia di valorizzazione dei prodotti e del territorio è infine perseguita tramite l'attività dell'Organismo di Controllo, che su incarico del MIPAAF, si occupa, relativamente alle D.O. e alle I.G. istituite in Provincia di Trento, del controllo di tutte le fasi che caratterizzano il prodotto vino, dalla produzione dell'uva alla sua trasformazione e successiva presentazione al consumo, per garantirne la tracciabilità secondo le disposizioni comunitarie. Per il 2023 si prevede di sviluppare una funzione finalizzata alla gestione dell'individuazione preventiva dei campioni di spumante da assoggettare ai successivi prelievi per gli esami chimico fisici ed organolettici. L'introduzione di questa metodologia comporterà un aumento delle attività presso l'Organismo di Controllo con una maggiore richiesta di interventi presso gli operatori da parte dei prelevatori. Da rilevare infine che l'Organismo di Controllo si avvale della





certificazione Accredia (Ente unico nazionale di accreditamento) della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012, il cui mantenimento, divenuto obbligatorio, comporta la tenuta di un complesso sistema documentale e organizzativo, che deve necessariamente essere monitorato in ogni sua parte mediante un sistema di audit interni e di verifiche (monitoraggi) sulla struttura, volta a migliorarne l'attività, o ad adattarla in caso di eventi imprevisti.

Per quanto attiene all'**Area strategica 2 – Attività di Indagine , monitoraggio e approfondimento**, delineata nelle Linee Programmatiche, la Camera di Commercio, provvede ad effettuare indagini e rilevazioni statistiche, svolgere attività di monitoraggio sull'evoluzione delle principali variabili macroeconomiche, organizzare seminari e convegni e più in generale realizzare studi e ricerche riguardanti aspetti e fenomeni rilevanti per lo sviluppo locale. Nel 2023 saranno realizzate, con cadenza trimestrale, le indagini congiunturali, volte a monitorare i principali indicatori economici (fatturato, valore della produzione, ordinativi), occupazionali (n. addetti, assunzioni, licenziamenti/dimissioni, totale ore lavorate) e di opinione del tessuto produttivo trentino. Gli stessi dati saranno poi rielaborati nella rinnovata pubblicazione annuale "Note sulla situazione economica" per offrire un quadro complessivo, comprendendo anche altri aspetti, quali andamento demografico generale delle imprese, dei prezzi dei fallimenti e protesti, dell'import-export e della cassa integrazione guadagni. Sarà anche analizzato il settore industriale nelle sue molteplici dimensioni e articolazioni; per il 2023 si prevede anche di ampliare il focus dell'indagine "L'industria in provincia di Trento" per comprendere, oltre alle imprese manifatturiere, le imprese medio grandi di tutti i settori dell'economia trentina. Ampio spazio sarà infine dedicato alle indagini sul clima di fiducia dei consumatori in provincia di Trento, sull'autotrasporto, sul settore del commercio, sulle imprese informatiche, sui bilanci delle imprese ed infine all'organizzazione di seminari di approfondimento su temi legati allo sviluppo economico (CamLab), senza tralasciare le attività di divulgazione dei dati, elaborati dall'Istituto centrale di statistica, in ordine agli indicatori temporali dei prezzi al consumo.

Nell'ambito dell'**Area strategica 3 – Formazione e servizi per le imprese**, un ruolo strategico lo riveste Accademia d'Impresa, l'Azienda speciale della Camera di Commercio di Trento. In particolare essa ha come obiettivo mettere a disposizione delle imprese una proposta formativa adeguata ai cambiamenti in atto, un'offerta che possa incrementare saperi e competenze professionali nel sistema imprenditoriale trentino. La stessa Provincia Autonoma di Trento riconosce, attraverso l'Accordo di Programma sottoscritto con l'Ente camerale, il ruolo di Accademia d'Impresa nel progettare ed organizzare piani formativi finalizzati al rafforzamento competitivo delle imprese trentine.



Le macroaree di attività, oramai consolidate negli anni, in cui è strutturata l'offerta formativa sono le seguenti:

- Formazione abilitante alle professioni per l'abilitazione all'esercizio di attività professionali regolamentate;
- Formazione continua per lo sviluppo e l'aggiornamento delle competenze degli operatori economici.

Nel corso del 2023, Accademia d'Impresa, oltre al presidio delle attività formative proprie della formazione abilitante delegata, proseguirà nello sviluppo innovativo dell'Area formazione continua sui seguenti temi ed aree di intervento:

- Sviluppo delle competenze manageriali nelle MPMI trentine, attraverso la focalizzazione sui temi della gestione economico-finanziaria, dell'HR management, della sostenibilità;
- Sostegno alla nuova imprenditorialità sui basic della gestione d'impresa;
- Formazione per l'incremento dell'imprenditoria femminile in Trentino;
- Avvio di una nuova iniziativa per la digitalizzazione delle imprese, in collaborazione con il PID della Camera di Commercio I.A.A. di Trento;
- Proposta di "strumenti per l'impresa", focalizzati su competenze applicative;
- Nuove proposte per la valorizzazione delle produzioni tipiche trentine attraverso la formazione.

Proseguirà infine l'impegno dell'Azienda speciale nell'ambito del progetto "Maestro Artigiano" e per l'acquisizione dell'abilitazione a "micologo".

In merito all'**Area strategica 4 – Digitalizzazione delle imprese, semplificazione dei rapporti con e tra le PA e del sistema dei controlli**, occorre ricordare che il "Punto Impresa Digitale" (PID), soggetto individuato nel "Piano Nazionale Impresa 4.0" per la diffusione della cultura e pratica del digitale fra le micro, piccole e medie imprese (MPMI) e istituito anche presso la Camera di Commercio di Trento, presso l'Ufficio Innovazione Sviluppo, ha, fin dalla sua costituzione l'obiettivo primario di promuovere la conoscenza, anche attraverso appositi momenti formativi, delle nuove tecnologie in rapporto al sistema economico di riferimento.

L'attività dell'Ufficio Innovazione e Sviluppo, in particolare, è finalizzata a garantire alle imprese del territorio provinciale un adeguato sostegno economico per l'adozione consapevole di tecnologie digitali, attraverso l'adozione di specifici bandi. Le azioni intraprese sono inoltre finalizzate a diffondere la cultura e la consapevolezza dei temi e delle sfide ambientali con particolare riferimento alle buone pratiche dell'economia circolare, all'adozione dei criteri ESG come prassi di riferimento, ai potenziali benefici nell'adozione di un modello di business green oriented.



L'Ente camerale inoltre, attraverso l'Ufficio Innovazione e Sviluppo, fornisce supporto ad imprese e professionisti per l'iscrizione al portale Mercurio, il sistema trentino di e-procurement, che comprende il mercato elettronico per le stazioni appaltanti trentine (Me-PAT), l'elenco degli operatori economici per i lavori pubblici e quello per gli incarichi tecnici. Provvede infine alla diffusione dei dispositivi di firma e CNS e all'attivazione del Cassetto Digitale dell'imprenditore (servizio di Infocamere accessibile ai legali rappresentanti o ai titolari delle imprese iscritte al Registro delle Imprese).

Per poter garantire un adeguato sostegno economico alla diffusione della cultura e pratica digitale, sarà necessario attivare il progetto di sistema redatto da Unioncamere in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) denominato "La doppia transizione: digitale ed ecologica" e finanziato attraverso l'aumento del 20 % del diritto annuale. Tale progetto, a valenza triennale (2023-2025), ha come finalità quella di sviluppare gli ecosistemi dell'innovazione digitale e della sostenibilità con riferimento ai criteri ESG (Environmental, Social, Governance) e, in particolare, di attivare azioni che limitino l'impatto sull'ambiente secondo il principio DNSH (do no significant harm), principio previsto anche dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

In particolare, il sostegno alle imprese che vorranno intraprendere percorsi per aumentare la consapevolezza sulla transizione digitale e la sostenibilità verrà effettuato attraverso appositi bandi per i quali si ipotizza di poter riconoscere un contributo variabile tra il 50 e l'80% delle spese sostenute.

Nel 2023 si prevede anche di proseguire la collaborazione già avviata con il Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Trento, attraverso un accordo di collaborazione finalizzato alla valutazione dei progetti presentati da parte delle imprese che aderiranno ai bandi promossi dalla Camera di Commercio I.A.A. di Trento in virtù dell'adesione al progetto di sistema "La doppia transizione: digitale ed ecologica", nonché all'attivazione di specifici tutoraggi presso gli operatori economici interessati.

È inoltre prevista, sempre in collaborazione con l'Università di Trento, la creazione di un laboratorio sperimentale finalizzato a verificare come la singola decisione degli enti e degli attori economici che svolgono la propria attività sul territorio provinciale possa impattare sull'economia locale, anche in rapporto alle future generazioni.

Al fine di garantire la semplificazione dei rapporti con le Pubbliche amministrazioni proseguirà inoltre lo sviluppo dello Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP), lo sportello telematico tramite il quale devono essere presentate tutte le domande e le comunicazioni relative alle attività produttive (ad esempio apertura di nuove attività, variazioni di attività esistenti, comunicazione delle vendite particolarmente favorevoli).

Il SUAP (accessibile dal portale [www.impresainungiorno.gov.it](http://www.impresainungiorno.gov.it)) costituisce l'unico punto di accesso per il richiedente in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti la sua attività produttiva e fornisce una risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni comunque coinvolte nel procedimento.

Dal 2021 la Provincia Autonoma di Trento ha richiesto di estendere il SUAP anche ai procedimenti di competenza provinciale. Di conseguenza, all'interno del portale nazionale [www.impresainungiorno.gov.it](http://www.impresainungiorno.gov.it) è stato creato un nuovo "canale dedicato" per le pratiche di competenza della PAT, che garantisce anche l'indispensabile uniformità operativa a livello nazionale, nonché la completa interoperabilità con tutti i servizi innovativi delle Camere di Commercio, compresa l'alimentazione del fascicolo unico d'impresa.

Nel corso del 2023 dovrà essere realizzato un percorso formativo destinato ai dirigenti e ai funzionari provinciali e dei Comuni, volto ad illustrare il ruolo ed i compiti del SUAP, sia sul piano giuridico che organizzativo, le competenze del responsabile SUAP e le funzionalità della piattaforma telematica, nonché il fascicolo informatico d'impresa.

Proseguirà inoltre l'inserimento di nuovi procedimenti nel canale SUAP provinciale; in particolare saranno inseriti i procedimenti di competenza dell'Agenzia provinciale protezione ambiente, del settore Commercio (con particolare riferimento ai carburanti), dei Vigili del Fuoco e dei Beni Culturali.

Proseguirà anche l'inserimento di nuovi procedimenti nel canale SUAP comunale: verranno inseriti i procedimenti relativi a commercio su area pubblica, mercati tipici, vendite e somministrazioni temporanee. Si segnala a riguardo che i procedimenti di commercio su area pubblica saranno i primi procedimenti ordinari (non SCIA) ad essere inclusi nella piattaforma telematica.

Dovranno inoltre essere inseriti i procedimenti dell'edilizia produttiva (valutando anche l'estensione all'edilizia residenziale), dopo aver verificato, attraverso il Consorzio dei Comuni, la disponibilità delle amministrazioni comunali. Questo costituirà, come già avviene in alcune zone d'Italia, un valido supporto per la ricognizione ed il monitoraggio effettuati dal gruppo di esperti del P.N.R.R. (individuati dalla PAT) presso diversi Comuni trentini.

Un altro importante ambito di azione sul fronte della semplificazione è costituito dall'accesso telematico alle banche dati che l'Ente camerale rende disponibile a soggetti esterni. In particolare, nell'ambito del protocollo di legalità la Camera di Commercio I.A.A. di Trento fornisce, a titolo gratuito, accesso al Registro delle Imprese e alla banca dati EBR (European Business Register) al Commissariato del Governo, alle autorità



giudiziarie (Procura della Repubblica di Trento e Rovereto) oltre che ai Carabinieri, alla Questura e alla Guardia di Finanza.

Nell'ambito del protocollo di intesa tra Ance Trento, Associazione Artigiani e Piccole Imprese, Federazione trentina della Cooperazione e Organizzazioni sindacali di settore rende disponibili i dati aggiornati del Registro Imprese, con particolare riferimento al settore delle costruzioni, a Cassa Edile, tramite un accesso dedicato al servizio Telemaco.

Nell'ambito del protocollo d'intesa sottoscritto fra l'Ente camerale e la Direzione regionale dell'INPS per il Trentino-Alto Adige garantisce la presenza di un funzionario camerale allo "Sportello nuove imprese e start up" istituito presso la Direzione provinciale di Trento, allo scopo di fornire un qualificato supporto all'avvio di una nuova attività d'impresa, in forma sia individuale che societaria, per gli adempimenti previsti dal Registro delle imprese e dall'Albo delle imprese artigiane, nonché un servizio di orientamento rispetto agli obblighi previdenziali e all'iscrizione INPS. Tali protocolli saranno rinnovati, a conferma della loro validità.

Infine anche nel corso del 2023 proseguiranno nell'ambito di quanto delineato nell' **Area strategica 5 – Obiettivi istituzionali**, le attività camerali volte a garantire la trasparenza e la correttezza nei rapporti tra consumatori e imprese, un aspetto di centrale importanza per lo sviluppo delle attività economiche e per incrementare l'attrattività e la forza competitiva del territorio.

L'Ente camerale provvede alla tenuta del Registro delle imprese e del Repertorio Economico Amministrativo (REA) e svolge tutte le attività collegate, come il rilascio di certificati, visure, copie di atti ed elenchi e la bollatura e numerazione dei libri sociali delle imprese. Si occupa, inoltre, di una serie di attività di accertamento e verifica. A seguito dell'approvazione dell'apposito Regolamento ministeriale e dell'entrata in vigore dei decreti che gli daranno piena operatività (previsti per la fine del 2022), provvederà anche alla gestione delle sezioni speciali dedicate ai titolari effettivi, istituite dall'art. 21 del D.lgs. n. 231/2007. In base a tale norma, tutte le imprese con personalità giuridica, le persone giuridiche private iscritte al Registro delle persone giuridiche ed i trust, dovranno comunicare al Registro delle imprese le informazioni relative ai propri titolari effettivi.

Nell'ambito della oramai consolidata attività del Servizio Conciliazione, è da segnalare che, con il D. Lgs. 10.10.2022, n. 149 (che entrerà in vigore il 30 giugno 2023), sono state radicalmente modificate le norme in materia di mediazione civile e arbitrato, con conseguente aumento delle materie obbligatorie, delle procedure, delle modalità di



mediazione telematica, della formazione dei mediatori, nonché revisione dei requisiti di serietà ed efficienza che devono possedere gli organismi di conciliazione.

Dal novembre 2022, infine, è nuovamente aperto l'ufficio di Rovereto (via Bezzi 28) esclusivamente dedicato alle mediazioni che ricadono nella competenza del circondario del Tribunale di Rovereto.

Conclude questa relazione un quadro riassuntivo delle risorse finanziarie previste per l'esercizio 2023, suddivise per le quattro funzioni istituzionali (Organi istituzionali e segreteria generale, Servizi di supporto, Anagrafe e servizi di regolazione del mercato e Studio, formazione, informazione e promozione economica), per il cui dettaglio si rinvia al Preventivo Economico 2023.



## LE RISORSE FINANZIARIE

VOCIDIONER/PROVENTIE INVESTIMENTO	VALORICOMPLESSIVI		FUNZIONISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2022	PREVENTIVO ANNO 2023	ORGANISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
<b>GESTIONE CORRENTE</b>							
<b>A) Proventi Correnti</b>							
1 Diritto Annuale	6.170.020,00 €	4.996.538,00 €		4.996.538,00 €			4.996.538,00 €
2 Diritti di Segreteria	2.569.009,00 €	2.782.850,00 €			2.642.950,00 €	139.900,00 €	2.782.850,00 €
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	4.573.081,00 €	4.465.398,00 €		2.672.839,00 €	144.450,00 €	1.648.109,00 €	4.465.398,00 €
4 Proventi da gestione di beni e servizi	2.450.210,00 €	2.436.000,00 €			956.500,00 €	1.479.500,00 €	2.436.000,00 €
5 Variazione delle rimanenze							
<b>Totale Proventi Correnti A</b>	<b>15.762.320,00 €</b>	<b>14.680.786,00 €</b>		<b>7.669.377,00 €</b>	<b>3.743.900,00 €</b>	<b>3.267.509,00 €</b>	<b>14.680.786,00 €</b>
<b>B) Oneri Correnti</b>							
6 Personale	- 6.946.144,96 €	- 6.856.894,00 €	- 633.870,62 €	- 2.041.238,22 €	- 2.439.398,56 €	- 1.742.386,60 €	- 6.856.894,00 €
7 Funzionamento	- 3.301.093,94 €	- 3.578.297,00 €	- 854.650,15 €	- 715.167,42 €	- 1.240.840,81 €	- 767.638,63 €	- 3.578.297,00 €
8 Interventi Economici	- 3.907.354,00 €	- 2.921.745,00 €			- 37.000,00 €	- 2.884.745,00 €	- 2.921.745,00 €
9 Ammortamenti e accantonamenti	- 1.473.869,00 €	- 1.398.770,00 €	- 60.571,90 €	- 856.407,20 €	- 230.435,35 €	- 251.355,54 €	- 1.398.770,00 €
<b>Totale Oneri Correnti B</b>	<b>- 15.628.461,90 €</b>	<b>- 14.755.706,00 €</b>	<b>- 1.549.092,67 €</b>	<b>- 3.612.812,83 €</b>	<b>- 3.947.674,72 €</b>	<b>- 5.646.125,78 €</b>	<b>- 14.755.706,00 €</b>
<b>Risultato della gestione corrente A-B</b>	<b>133.858,10 €</b>	<b>- 74.920,00 €</b>	<b>- 1.549.092,67 €</b>	<b>4.056.564,17 €</b>	<b>- 203.774,72 €</b>	<b>- 2.378.616,78 €</b>	<b>- 74.920,00 €</b>
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>							
10 Proventi Finanziari	117.240,00 €	74.920,00 €	65.000,00 €	9.020,00 €	900,00 €		74.920,00 €
11 Oneri Finanziari							
<b>Risultato della gestione finanziaria (C)</b>	<b>117.240,00 €</b>	<b>74.920,00 €</b>	<b>65.000,00 €</b>	<b>9.020,00 €</b>	<b>900,00 €</b>		<b>74.920,00 €</b>
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>							
12 Proventi straordinari	246.180,31 €						
13 Oneri Straordinari	- 5.090,00 €						
<b>Risultato della gestione straordinaria (D)</b>	<b>241.090,31 €</b>						
<b>RETIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA</b>							
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale							
15 Svalutazioni attivo patrimoniale							
Differenze rettifiche attività finanziarie							
<b>Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D</b>	<b>492.188,41 €</b>	<b>0,00 €</b>	<b>- 1.484.092,67 €</b>	<b>4.065.584,17 €</b>	<b>- 202.874,72 €</b>	<b>- 2.378.616,78 €</b>	<b>0,00 €</b>
<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>							
E Immobilizzazioni Immateriali		65.000,00 €		65.000,00 €			65.000,00 €
F Immobilizzazioni Materiali	977.750,00 €	786.000,00 €		786.000,00 €			786.000,00 €
G Immobilizzazioni Finanziarie	4.500,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €				30.000,00 €
<b>TOTALE INVESTIMENTI (E-F+G)</b>	<b>982.250,00 €</b>	<b>881.000,00 €</b>	<b>30.000,00 €</b>	<b>851.000,00 €</b>			<b>881.000,00 €</b>